



Rotary Club Dalmine Centenario - Distretto 2042



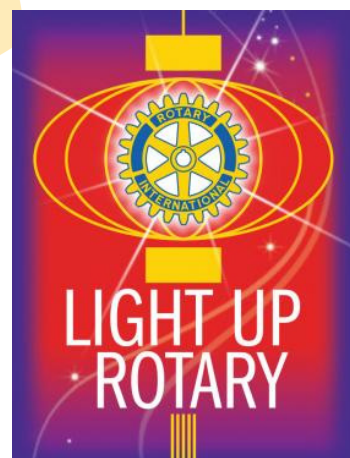
Distretto 2042  
**Rotary Club  
Dalmine Centenario**

100 Percent Paul Harris  
Fellow Club

Periodico d'informazione del Club  
ANNO 2014/2015—N.16

## IL NOSTRO TERRITORIO

Arcene  
Azzano San Paolo  
Bergamo  
Boltiere  
Bonate Sopra  
Bonate Sotto  
Brembate  
Brusaporto  
Cavernago  
Ciserano  
Cologno al Serio  
Comun Nuovo  
Curno  
Dalmine  
Filago  
Ghisalba  
Grassobbio  
Lallio  
Levate  
Mozzo  
Orio al Serio  
Osio Sopra  
Osio Sotto  
Pognano  
Ponte San Pietro  
Pontirolo Nuovo  
Spirano  
Stezzano  
Treviolo  
Urgnano  
Valbrembo  
Verdellino  
Verdello  
Zanica



## Ciò che insegna Galileo

### Una riflessione sulla scienza moderna con i docenti universitari

Franco Giudice e Enrico Giannetto



Il 9 ottobre il nostro Club ha avuto il privilegio di ospitare due docenti universitari, Franco Giudice e Enrico Giannetto, la cui attività di studio e ricerca è connotata da grande prestigio accademico internazionale. Franco Giudice è professore aggregato di Storia della scienza alla Facoltà di scienze della formazione dell'Università degli studi di Bergamo. Managing Editor di "Galilaeana. Journal of Galilean Studies", le sue ricerche riguardano la storia della scienza in età moderna, con particolare riguardo per le opere di Galileo, Keplero, Hobbes, Descartes, Huygens e Newton.

Enrico Giannetto insegna storia del pensiero scientifico alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bergamo. E' presidente della Società degli storici della fisica e dell'astronomia (SISFA), coordinatore del Dottorato in Antropologia ed Epistemologia della Complessità e direttore del Centro di Ricerca sulla Complessità (CE.R.CO.) dell'Università di Bergamo.

A loro, in preparazione di un convegno scientifico internazionale sul pensiero e le opere galileiane che sarà ospitato a Bergamo agli inizi del 2015, è stato chiesto di illustrare la figura di Galileo Galilei e l'impronta del suo insegnamento sulla visione moderna del mondo.

Un evento che ha registrato un'elevata partecipazione di soci e ospiti e consentito di allineare il tema della serata al filone divulgativo di BergamoScienza.

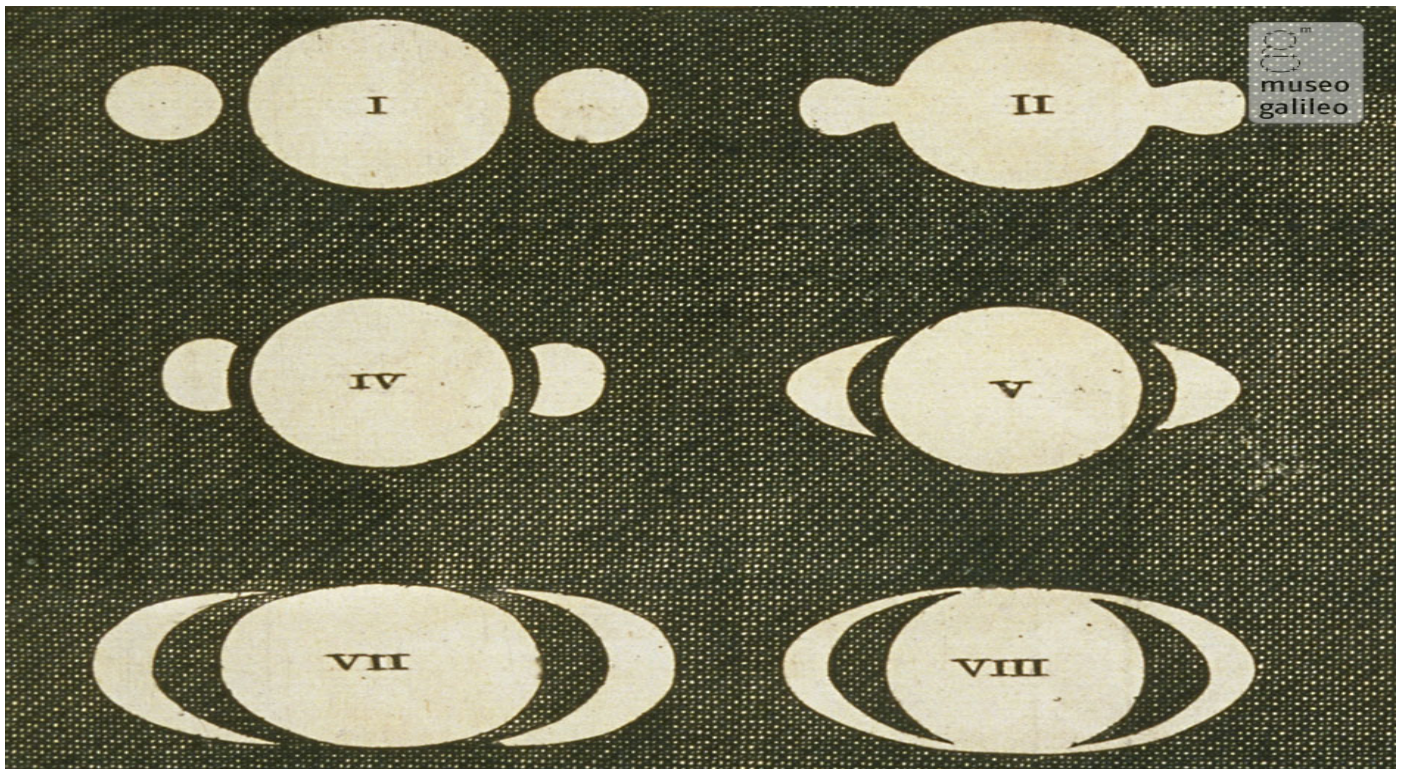
Franco Giudice, peraltro, è autore con Massimo Bucciattini e Michele Camerota, di un libro dal titolo "Il telescopio di Galileo" (editore Einaudi). Un libro che racconta di un delitto. Tutto comincia ed esplose tra il 1608 e il 1610, quando il cielo che si credeva di conoscere viene distrutto. Quando il cielo contemplato da Omero e Ovidio, da Aristotele e Tolomeo, da Dante e Tommaso d'Aquino, viene definitivamente cancellato.

Non deve sorprendere che Franco Giudice abbia iniziato il suo intervento mostrando un dipinto in cui si vede l'Arciduca Alberto d'Austria rappresentato con un cannocchiale. "Nei primi anni del 1600 quello strumento rappresentava l'iPhone 6 dell'epoca – ha raccontato Giudice - I governanti erano interessati a farne uso militare e marittimo. La fama del cannocchiale arrivò a Venezia, dove c'era Paolo Sarpi, teologo, astronomo, matematico e fisico, il quale consultò Galileo Galilei. Lo strumento originale, infatti, ingrandiva 3 volte, mentre quello sviluppato da Galilei dieci volte. Dopo essere stato nominato dal Doge docente a vita all'Università di Padova e aver visto raddoppiato il suo stipendio di 500 zecchini, nell'agosto 1609 Galilei costruì un telescopio capace di 20 volte ingrandimenti. Qualche mese dopo, il 13 marzo 1610 pubblicò il Siderus Nuncius, in cui annunciò la scoperta dei 4 satelliti medicei intorno a Giove".



“Un evento scientifico che contrassegnò, insieme all’assassinio di Enrico IV, il 1610 – ha sottolineato Giudice – Nell’agosto di quell’anno si parlò della scoperta degli anelli di Saturno e delle fasi di Venere, che furono oggetto di comunicazione da parte di Galileo a Cristoforo Clavio, gesuita, matematico e astronomo tedesco, autore della riforma del calendario gregoriano”.

Alla circostanziata trattazione di Franco Giudice ha fatto seguito l’intervento di Enrico Giannetto, che ha sottolineato, a sua volta, come gli studi di Galileo abbiano segnato la nascita della scienza moderna. “Il dibattito su Galilei è tuttora aperto – ha affermato Giannetto - Egli sosteneva il concetto di universo infinito. Indubbiamente l’immagine della rivoluzione astronomica, legata al cannocchiale, non è solo legata a Galileo. L’astronomia cessa di essere scienza contemplativa e induce l’osservazione attraverso strumenti tecnici. Ciò determinò anche il cambiamento della filosofia della natura e l’affermazione del metodo sperimentale”. Quando al rapporto tra scienza e religione, Giannetto ha osservato come “il contrasto con la Chiesa e la controversia che ne è seguita, videro Galileo continuare a muoversi comunque in un quadro teologico”, soffermandosi sulle diverse interpretazioni del moto degli astri visto dalla Terra e sul passaggio dal sistema tolemaico, che vedeva al centro la Terra, a quello copernicano, fino al modello cosmologico di Tycho Brahe, il quale ipotizzò che tutti i pianeti allora conosciuti ruotassero intorno al Sole, a sua volta ruota orbitante intorno alla Terra, ancora ferma al centro dell’Universo. Infine, Giannetto ha offerto alla platea l’ultima riflessione: la teoria gravitazionale di Einstein sarebbe compatibile con uno qualsiasi dei modelli cosmologici.



Agosto 1610, Galileo osserva la strana configurazione di Saturno



## ROTARY ON LINE E SOCIAL MEDIA: LA SETTIMANA ROTARIANA



Rotariani, partner del Rotary e impiegati della Coca-Cola Beverages Pakistan uniti in una campagna di pulizia a Gadap Town, una delle aree di Karachi più a rischio di contagio dalla polio.

*Referenze foto per gentile concessione della Commissione PolioPlus Pakistan*

Stai cercando di arruolare un'associazione o azienda per sostenere gli sforzi del Rotary miranti a estirpare la polio? A qualsiasi livello, sia locale, regionale o nazionale, il modo migliore per cominciare è di individuare, contattare e chiedere alla persona giusta. Aziz Memon, presidente della commissione PolioPlus del Pakistan, ha fatto proprio questo. Nel 2010, ha approcciato Zohair Mehmood, direttore degli affari esterni, di Coca-Cola Pakistan, chiedendogli di prendere in considerazione di sponsorizzare l'affissione di cartelloni in tutto il Paese per promuovere l'eradicazione della polio durante le Giornate d'immunizzazione nazionale. La società ha accettato la sua richiesta che era allineata al suo programma di responsabilità sociale ed ha inoltre sponsorizzato vari annunci pubblicitari nella newsletter End Polio Now del Pakistan.



Ma entrambi partner avevano in mente qualcosa di più grande. “Nel 2012, la Commissione PolioPlus del Pakistan e la Coca-Cola Beverages del Pakistan hanno firmato un protocollo d’intesa per accrescere la consapevolezza sulla polio agevolando le attività legate ad un ambiente pulito, migliori condizioni igienico-sanitarie, il risparmio dell’acqua, una migliore educazione nelle scuole e altre iniziative sociali locali”, ha raccontato il project manager Asher Ali.



Ben presto sono stati avviati i lavori per costruire un impianto per la filtrazione dell’acqua con osmosi inversa a Karachi che ha aperto le porte nel mese di gennaio, dando accesso all’acqua potabile a circa 20.000 persone. “Avere acqua pulita è un bisogno cruciale nelle aree in cui è presente il poliovirus a causa di cattive condizioni sanitarie e d’igiene”, ha spiegato Ali. “[L’impianto] è stato installato presso uno dei nostri centri d’immunizzazione permanenti”.

La creazione di una partnership aziendale per aiutare a porre fine alla polio riguarda l’instaurazione di relazioni, ha osservato John Burt, un socio del Rotary Club di Orange, California, USA. Nel 2008, ha invitato Tim Mead, vice presidente dell’area Comunicazioni della Anaheim Angels Major League Baseball Club, a parlare ai soci del Rotary Club Orange. Dopo il discorso, Burt insieme al consocio Michael Abdalla, ex amministratore della Fondazione Rotary, hanno avvicinato Mead, che ha organizzato l’incontro tra i due Rotariani e il vice presidente esecutivo della lega degli Angels, John Carpino.

“John ha accettato di devolvere il 50 per cento del prezzo di listino [dei biglietti] se avessimo venduto 500 biglietti”, ha spiegato Burt. “Abbiamo anche venduto oltre 600 cappellini commemorativi degli Angels con il logo ricamato di End Polio Now”.

Sin dal 2009, grazie a quella formula i Rotariani del Distretto 5320 hanno generato oltre 117 mila dollari a favore dell'eradicatione della polio con le raccolte fondi annuali "Angels-Rotary Night to End Polio Now". Più di 5.000 Rotariani hanno partecipato agli eventi e il distretto ha anche fornito i copioni per gli annunci di servizio pubblico che sono in onda durante le trasmissioni televisive delle partite degli Angels.

Your Club is Cordially Invited to attend:

# Angels Rotary Night

Family  
Fellowship  
Fun!

Saturday Sept 8th, 2012 6:05pm ballgame

Angels v. Tigers

Tailgate & Chili Cook-Off 3:30PM



Please contact Kevin Padilla at [rotarykevin@att.net](mailto:rotarykevin@att.net)  
or 714-305-2887 for more information



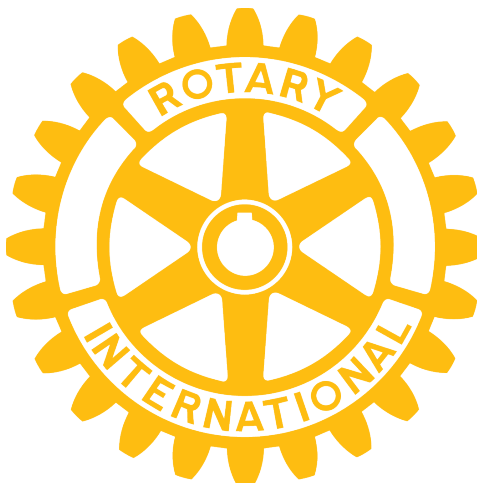
### Support the Foundation! Bring new members!

- Prizes for the best Chili & most \$ earned at The Tailgate
- Opportunities to attend batting practice
- Net Proceeds go to Polio Plus Fund in your Club's Name based on your participation.

Oltre a Instaurare contatti chiave con i responsabili della squadra sportiva, Burt ha spiegato che gli altri elementi necessari per garantire il successo dell'iniziativa riguarda il sostegno da parte del governatore distrettuale, la nomina dei coordinatori Rotariani per la pianificazione e la vendita dei biglietti, e la promozione dell'evento da parte dei presidenti dei Rotary club.

a cura di Dan Nixon

Rotary News  
6-OCT-2014





## CENTRO SOCIALE E CLINICA SANITARIA IN UN QUARTIERE POVERO DEL MESSICO



L'infermiera e ostetrica Sylvia Flores (a destra) aiuta a gestire il programma di salute materna presso il centro sociale Tepehua.

*Referenze foto per gentile concessione di Moonyeen King*

Quattro anni fa, il Rotariano Moonyeen King aveva deciso di passare all'azione, aiutando i residenti del quartiere povero di Tepehua, Chapala, Jalisco (Messico), dove regnavano criminalità, malnutrizione e accesso limitato all'assistenza sanitaria. King, insieme a Susan Netherton e Gin Pelzl, anche loro soci del Rotary Club Ajijic, ha trasformato un edificio abbandonato in un centro sociale, il *Tepehua Community Center*.



Durante il primo anno di vita, il centro ha fornito pasti caldi ogni venerdì ad oltre 200 donne e bambini. Grazie alla loro presenza sul territorio, King e i suoi colleghi Rotariani hanno guadagnato la fiducia della comunità, tenendo traccia in breve tempo dei bisogni delle famiglie bisognose del posto. Grazie al feedback ricevuto, hanno così scoperto il bisogno immediato di una clinica sanitaria per le donne.



Nei primi mesi del 2012, grazie ad uno studio condotto nel centro, 67 donne sono state sottoposte ai test per malattie sessualmente trasmissibili (MST) e altri problemi ginecologici. Solo cinque avevano ottenuto esiti normali. King, a capo del Consiglio del centro sociale Tepehua, ha stimato che 1.200 donne del posto avrebbero tratto beneficio da un programma di assistenza sanitaria per le malattie sessualmente trasmissibili, la pianificazione familiare e il tumore.

Il progetto, oltre al sostegno internazionale dai soci del Rotary Club Lincoln, California, che hanno saputo del progetto da un ex socio, affiliato al club di Ajijic dopo un trasferimento. I club hanno stretto così un rapporto di collaborazione, ottenendo una sovvenzione della Fondazione Rotary per creare un programma di salute materna esaustivo presso il centro. King ha spiegato che “attraverso il programma di salute materna, le donne e le ragazze hanno preso in mano il proprio destino. La salute materna e la pianificazione familiare verranno trasmessi alla prossima generazione”.

Secondo Paul Radcliffe, i risultati del programma sono stati ragguardevoli. Nei primi 15 mesi, sono stati effettuati mille esami al seno e 800 donne hanno partecipato alle sessioni di pianificazione e consulenza familiare. Paul ha dichiarato che il successo della clinica non è dovuto soltanto al passaparola positivo, ma anche all'informazione diffusa nella comunità e in quelle limitrofe, portando ad affrontare i tabù culturali esistenti sull'argomento. Incoraggiati dal successo del programma, i due club stanno cercando di estendere il loro programma alle comunità circostanti della regione del Lago Chapala, con una clinica mobile.





“Sebbene la maggior parte sia analfabeta e ignorante, le donne imparano rapidamente osservando il miglioramento sperimentato dalle altre donne”, ha spiegato Radcliffe.

Oltre alla clinica, il centro Tepehua migliora la qualità della vita per le famiglie della zona fornendo istruzione e consulenza. Tra i corsi di formazione offerti c'è il cucito, arti e mestieri, computer e inglese. Il centro offre anche corsi per ausiliari di infermeria. Sono stati poi creati un asilo nido e un parco giochi per prendersi cura dei bambini, mentre le madri partecipano alle attività del centro.



King ha affermato: “Questo è probabilmente uno dei progetti più gratificanti che io abbia mai sperimentato. Dopo aver ottenuto la fiducia della gente, essi sono disposti a imparare, a crescere e ad approfittare delle opportunità”.

a cura di Daniela Garcia

*Rotary News*  
10-OCT-2014

# Malala is One of Us



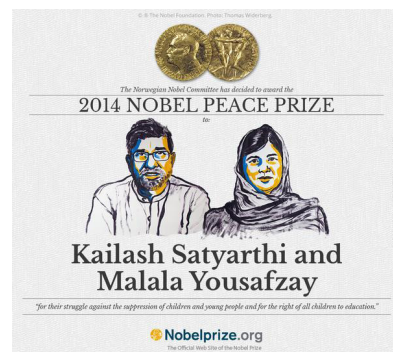
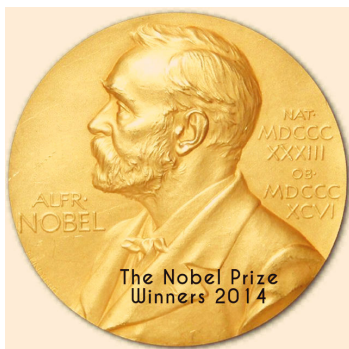
SEARCH THE ROTARIAN

Search and hit enter...

ON THE COVER

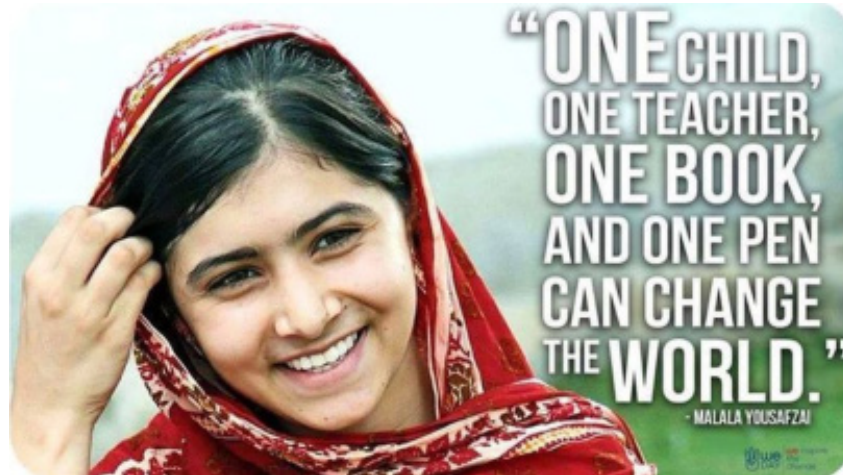


Il premio Nobel per la Pace 2014 è stato assegnato a Malala Yousafzai e a Kailash Satyarthi “per il loro impegno contro la sopraffazione nei confronti dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini a un’istruzione”. L’annuncio è stato fatto dal comitato di Oslo, organo che l’anno scorso lo aveva assegnato tra non poche polemiche all’OPAC - Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche - per “i suoi ampi sforzi per eliminare le armi chimiche”. La scelta del comitato è ricaduta sulla giovane Malala Yousafzai e sull’attivista Kailash Satyarthi a causa della “loro lotta contro la repressione e per i diritti dei bambini e dei giovani all’istruzione”, entrambi temi su cui si è concentrato l’impegno dei due.





Malala Yousafzai è un ragazza pakistana di 17 anni, che da tempo si batte per l'affermazione dei diritti civili e il diritto all'istruzione delle donne nei paesi musulmani. È diventata molto conosciuta in seguito all'attacco subito nel 2012, quando fu colpita alla testa e al collo da un colpo di pistola sparato da un talebano, mentre stava tornando a casa da scuola a Mingora, nella valle di Swat. Tre anni prima aveva scritto un testo raccontando il caos della città in cui viveva e i roghi delle scuole femminili da parte dei talebani. Il testo fu pubblicato sul sito della *BBC* e circolò molto in Pakistan.



La storia di Malala in questi anni è stata raccontata da molte testate internazionali. Il primo ministro pakistano le assegnò la prima edizione di un "Premio nazionale per la pace" e un assegno da circa 4000 euro. Malala in altre occasioni ha detto di voler creare da grande un partito politico e darsi da fare per le ragazze della sua zona. I talebani del Pakistan l'avevano da tempo inserita in un elenco di persone da colpire perché responsabili della diffusione del "secolarismo" nella zona. Il portavoce dei talebani, dopo aver rivendicato l'aggressione del 2012, aveva detto che Malala Yousafzai si è resa responsabile di "oscenità" che andavano "fermate".



# Aggiornamento sull'ebola in Liberia



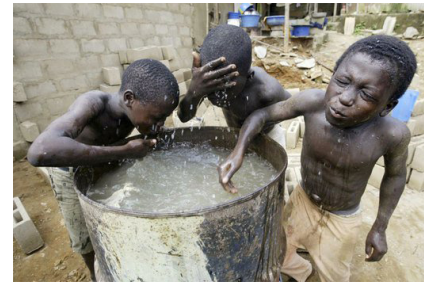
La crisi dell'Ebola in Liberia va ad aggiungersi a tre anni di crisi economica del Paese africano. Il Rotary Club Monrovia, insieme al Ministero della Sanità e al Policlinico dell'ospedale più grande della Liberia, sta appoggiando le attenzioni alle crisi mediche, impegnandosi a raccogliere 100.000 dollari per gli sforzi locali contro l'ebola. La malattia ha un tasso di mortalità di circa il 50 per cento.

“ Siamo molti preoccupati: se ci saranno migliaia o decine di migliaia di nuovi decessi, questo avrà effetti molto destabilizzanti”, ha dichiarato Sean Casey, direttore delle operazioni contro l'Ebola per conto dell'ong International Medical Corps. “I rischi di esplosione sociale sono molto elevati. C'è paura, frustrazione, rabbia per l'impotenza del governo e per la destabilizzazione economica collegata”, ha aggiunto un altro operatore umanitario sotto anonimato. Monrovia, capitale con oltre un milione di abitanti, un'urbanizzazione selvaggia e forti disuguaglianze, è pronta a infiammarsi in ogni momento. La situazione è tesa anche in alcuni centri di cura per l'Ebola, dove i malati vengono stigmatizzati e dove ogni giorno si ritrovano i parenti in attesa di notizie. “Supplichiamo la comunità internazionale perché trovi una soluzione prima che qui esploda tutto!”, ha urlato Kevin Kamal, un giovane uomo, in mezzo a una folla furiosa. Il sistema sanitario, già allo stato embrionale prima della crisi (con una cinquantina di medici e un migliaio di infermieri per 4,3 milioni di abitanti), è stato il primo a pagare per l'epidemia, con la morte di 89 sanitari sui 184 colpiti dal virus, stando ai dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms). “Molti ospedali sono chiusi oggi perché il personale è morto”, ha dichiarato Sean Casey. Lo stesso Bernice Dahn, il più alto dirigente del sistema sanitario, è stato posto in quarantena per 21 giorni (periodo massimo di incubazione del virus) dopo la morte del suo vice per Ebola. Ma sono tutti i settori della società a essere toccati dalla crisi: da mesi le scuole sono chiuse a tempo indeterminato e la disoccupazione è esplosa, mentre l'economia, formale e informale, si è bloccata. E nelle strade di Monrovia è tornata la fame: “Prima guadagnavo 1.500 dollari (liberiani, circa 13 euro) al giorno, ora è difficile arrivare a 500 (4 euro). Stanno tutti chiusi in casa”, ha raccontato Davy Kerkula, padre di tre figli, tentando di vendere cinture agli automobilisti a un bivio. “Non mi bastano per sfamarli. Ho bisogno di almeno 800 dollari al giorno (meno di 7 euro)”. (fonte Afp)





Samuel Enders, liberiano socio del Rotary Club Yonkers-East Yonkers, New York, USA, sta coordinando l'opera dei volontari sul posto per fornire articoli per la casa nelle aree colpite, con attrezzature igieniche e formazione per prevenire future infezioni della malattia.



“ Essendo cresciuto in povertà in Liberia so in prima persona quali siano le necessità urgenti di migliori opportunità educative in quel paese e l'empowerment che fornisce un'istruzione di qualità. Come più giovane di nove figli, ho sperimentato la morte di mio padre quando avevo appena due mesi e poi per sopravvivere ho cercato da mangiare nei bidoni della spazzatura per il cibo e mi sono vestito come con quello che trovo. Sanità e istruzione erano inaccessibili e fuori dalla mia portata ed all'età di 15 anni ero riuscito solo a ricevere un terzo grado di istruzione.

I miei problemi sono stati resi ancor più gravi allorché in Liberia si è sviluppata una sanguinosa guerra civile che ha devastato l'economia, le infrastrutture del paese e la sua gente. Purtroppo, la mia esperienza nella prima infanzia rispecchia quella di tanti bambini in tutta la Liberia – ed in gran parte dell'Africa - ancor oggi.

Attraverso la determinazione e con l'aiuto della provvidenza sono molto fortunato ad aver ottenuto una laurea in Leadership organizzativa ed un master. Attualmente vivo a New York City e la mia più grande passione e la causa cui sto dedicando la mia vita, è quella di aiutare i giovani della Liberia di oggi a fuggire pugno alla povertà attraverso l'educazione.

**24 ottobre 2014**

**GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO**



**Cena di solidarietà**

**Ristorante La Vacherie**

**Brusaporto BG**

**Ore 20.00**



## CALENDARIO DEGLI INCONTRI

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente  
Eugenio Sorrentino

Vice Presidente e  
Delegato Programma Pilota  
Luca Della Volta

Segretario  
Filippo Quiri

Tesoriere e  
Delegato Rotary Foundation  
Carmine Pagano

Prefetto  
Stefano Beretta

Past Presidente  
Roberto Peroni

Presidente Eletto  
Silvano Onori

Consiglieri  
Walter Consoli  
Federico Friedel Elzi  
Roberto Lodovici  
Liana Nava  
Stefania Pendezza  
Andrea Salvi  
Luca Scaburri

Web Master  
Daniele Della Volta



**Visita del Governatore Alberto Ganna**



**Parliamo di Scienza Guidare con la testa**

Ore 9.30 Teatro Sociale  
In collaborazione con Associazione BergamoScienza

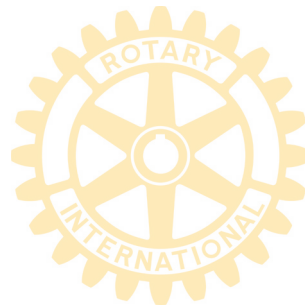


**World Polio Day**



**Consiglio direttivo**

e Assemblea con candidature 2015-2016



Il nostro Club lo trovi anche su



La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

**ROTARY CLUB DALMINE CENTENARIO FAMILY**

